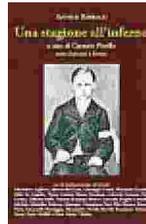


POESIA

Il coraggio di Pistillo per andare alla riscoperta del genio di Rimbaud

di **Marco Ostoni**

■ Ci vuole coraggio, nel 2020, a riproporre in nuova traduzione un'opera "cult" come "Una stagione all'inferno" di Arthur Rimbaud, sorta di testamento ante-litteram dell'intero, convulso e vulcanico mondo poetico e ideale dell'autore francese, che proprio in quel funambolico prosimetro sanciva insieme il suo genio creativo e la fine dello stesso. E ce ne vuole ancor di più, di coraggio, se il testo proposto dal curatore è quello, sia pur riveduto e corretto a distanza di decenni, da lui vergato a vent'anni (la stessa età supergiù nella quale fu scritto l'originale nel 1873) durante la leva militare, quando si "innamorò" del talento poetico di Charleville. "Chapeau" dunque a Carmelo Pistillo, che al coraggio unisce il necessario talento e l'opportuna distanza - di stile e ispirazione - per venire a capo, senza scivolare nella celebrazione, dell'intrapresa data alle stampe a febbraio per l'editore La Vita Felice.



È un libro, quello confezionato dall'intellettuale milanese (lui stesso poeta oltre che valente critico letterario), che è destinato a durare sia per la qualità del testo, proposto con versione originale a fronte, sia per l'apparato offerto ai lettori, che propone un'ottima e articolata introduzione a opera dello stesso Pistillo ma anche un'interessante crestemazia di "letture" di ieri e di oggi del celebre testo rimbaudiano, con nomi importantissimi del panorama letterario internazionale (Camus, Breton, Claudel, Mallarmé e Miller per citare i principali) e italiano (fra cui De Angelis, Cucchi, Mussapi, Rondoni e Neri).

Carmelo Pistillo (a cura di)Arthur Rimbaud, Una stagione all'inferno
La Vita Felice (2020) - pagine 218, €18